



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: Ahlan Wa Sahlan - Siate i benvenuti

SETTORE e Area di Intervento:

SETTORE: ASSISTENZA

AREA DI INTERVENTO: IMMIGRATI, PROFUGHI

CODIFICA: A-04

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto ha come obiettivo generale quello di supportare i rifugiati e i richiedenti protezione internazionale, adulti e minori - soggetti senza legami familiari, con difficoltà economiche, con una scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana e provenienti da realtà geo-politiche instabili – e i residenti stranieri, adulti e minori, con problematiche di tipo socio-lavorative, nelle attività di integrazione sociale e di inserimento all'interno della comunità territoriale che li ospita, tramite il sistema SPRAR e tramite progetti di inclusione sociale pensati ad hoc.

Gli obiettivi specifici del progetto sono strettamente legati ai bisogni e agli indicatori individuati:

- 1) Comprensione e partecipazione nei confronti delle attività di accoglienza all'interno del progetto SPRAR e di prima conoscenza del territorio ospitante.
- 2) Garantire la completa regolarizzazione sul suolo italiano e la conoscenza dei servizi territoriali attraverso modalità di "accompagnamento attivo".
- 3) Avviare un percorso di crescita e autodeterminazione attraverso la compilazione di un PEI che promuova l'acquisizione di un'autonomia personale legata al futuro che il destinatario intende costruire per sé.
- 4) Comprendere l'importanza del proprio stato psico-fisico e delle procedure in materia di protezione psico-socio-sanitaria per ricevere l'aiuto corretto.
- 5) Favorire la creazione di relazioni con la comunità di accoglienza e lo scambio comunicativo tra destinatari e contesto territoriale.
- 6) Comprendere in maniera chiara e precisa tutta la normativa italiana ed europea in materia d'asilo e i propri diritti e doveri.
- 7) Attivazione di tutte le procedure per una corretta amministrazione del progetto SPRAR.
- 8) Migliorare le condizioni di vita dei migranti (richiedenti/titolari protezione internazionale e cittadini stranieri, minori e adulti) nel tessuto socio-economico italiano.

Inoltre, in conformità con le linee guida regionali il progetto si propone di:

Favorire la crescita personale dei giovani e la loro maturazione valorizzando la dimensione relazionale attraverso l'inserimento di giovani disabili (certificati ai sensi della l.104/92), e/o giovani con bassa scolarizzazione e/o ai giovani con disagio sociale all'interno del progetto di servizio civile.

CRITERI DI SELEZIONE:

Fermo restando i criteri previsti dall'Ufficio Nazionale per il Servizio civile con la determinazione del Direttore Generale del 30 Maggio 2002, e confermando il ricorso all'Ente di prima classe ASSOD, la Fo.Co. intende avvalersi di criteri aggiuntivi atti a favorire la partecipazione al S.C. da parte di giovani con minori opportunità, in particolare da parte di giovani con bassa scolarizzazione e disagio sociale, nonché portatori di disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, dando un punteggio aggiuntivo pari a 5.

I giovani in fase di promozione e pubblicizzazione del bando saranno informati di questo criterio e delle modalità di selezione, tramite le attività di comunicazione indicate.

L'ente inoltre organizzerà n.1 incontro informativo e di orientamento riguardo ai progetti di servizio civile, rivolto ai giovani interessati al bando; i temi affrontati saranno il scn, il bando di servizio civile, gli enti attivi sul territorio, l'ente cooperativa FO.CO., le attività del progetto.

Durante questo incontro sarà distribuito il materiale informativo e i moduli per la partecipazione al bando. Sarà inoltre possibile contattare l'ente attraverso mail, telefono e recandosi presso le sedi della cooperativa FO.CO.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 6

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 6

Numero posti con solo vitto: 0

Le sedi di svolgimento del progetto sono:

- Sede Sprar Casa Dei Ragazzi Fo.Co., Petrosino (Tp), Via Lungomare Giardinello 200: n. 2 volontari

- Sede Direzionale/Operativa Fo.Co., Chiaramonte Gulfi (Rg), Via Marconi 32/A: 4 volontari

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:**AREA DI INTERVENTO: IMMIGRATI, PROFUGHI****SEDE OPERATIVA 2 DI PETROSINO, cod. ident. sede 131586**

OBIETTIVO SPECIFICO N.1: Comprensione e compartecipazione nei confronti delle attività di accoglienza all'interno del progetto SPRAR e di prima conoscenza del territorio ospitante e attivazione di tutte le procedure per una corretta amministrazione del progetto SPRAR

Attività 1.1.: primissima accoglienza all'ingresso del progetto SPRAR

Il volontario, in affiancamento all'educatore, conosce e accoglie i nuovi ospiti, raccogliendo le prime informazioni e i documenti richiesti, potendo cogliere da subito lo spirito del progetto. Il volontario si occuperà della consegna degli opuscoli informativi sulla struttura, della prima accoglienza e dell'attività di prima raccolta dati per aprire le pratiche degli utenti, aggiornando la banca dati utenti dello SPRAR.

<p><i>Attività 1.2.:</i> colloquio d'ingresso per la firma del contratto di accoglienza</p>	<p>Il volontario partecipa al colloquio d'ingresso, acquisendo conoscenza riguardo alle finalità del sistema SPRAR, e alle regole che lo contraddistinguono come percorso che garantisce interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. In questa fase i volontari fanno esperienza diretta dei sentimenti di smarrimento che gli ospiti possono provare inizialmente, all'ingresso in una realtà completamente nuova. Nello specifico il volontario provvederà alla consegna del contratto di accoglienza e assisterà ai colloqui con gli utenti.</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO N.2: garantire la completa regolarizzazione sul suolo italiano e la conoscenza dei servizi territoriali attraverso modalità di “accompagnamento attivo”</p>	
<p><i>Attività 2.1.:</i> produzione di tutta la documentazione propedeutica alla regolarizzazione del destinatario sul territorio nazionale</p>	<p>Il volontario insieme all'educatore, segue e supporta l'ospite in tutte le fasi di produzione della documentazione utile alla sua permanenza all'interno del territorio italiano, facendo esperienze di eventuali difficoltà di comprensione dei meccanismi burocratici da parte dell'ospite, sostenendolo in questa prima fase delicata.</p>
<p><i>Attività 2.2.:</i> orientamento e accesso ai servizi del territorio</p>	<p>Il volontario partecipa, insieme all'operatore di riferimento, al processo di accompagnamento attivo, rendendosi disponibili ogni qualvolta gli ospiti ne manifestino la necessità.</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO N.3: Avviare un percorso di crescita e autodeterminazione attraverso la compilazione di un PEI che promuova l'acquisizione di un'autonomia personale legata al futuro che il destinatario intende costruire per sé</p>	
<p><i>Attività 3.1.:</i> redazione del PEI</p>	<p>Il volontario affianca l'educatore nei colloqui con l'ospite, compilando un bilancio di competenze ed esperienze utile alla redazione del PEI. Inoltre, accogliendo i desideri e le attitudini dell'ospite aiuta l'educatore nella compilazione del PEI.</p>

<i>Attività 3.2:</i> redazione del curriculum vitae	Il volontario aiuta l'ospite nella redazione del CV, predisponendo il modello per la compilazione dello stesso.
<i>Attività 3.3.:</i> inserimento scolastico e/o accesso a corsi di formazione professionalizzanti	Il volontario affianca l'equipe di progetto nelle procedure d'iscrizione ai corsi scolastici e/o a corsi professionalizzanti.
<i>Attività 3.4.:</i> orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo	Il volontario assiste l'ospite nella ricerca del lavoro tramite internet. Inoltre affianca l'educatore in tutte le procedure burocratiche che riguardano l'attivazione di un tirocinio o di una borsa lavoro. Il volontario collabora con gli operatori nel contattare telefonicamente le aziende del territorio interessate ad accogliere i beneficiari in un percorso lavorativo o di tirocinio.
<i>Attività 3.5.:</i> orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo	Il volontario affianca l'educatore nel processo di ricerca della casa insieme all'ospite. Il volontario, opportunamente formato, fornisce tutte le informazioni per orientare il migrante nel disbrigo della pratica di locazione.
OBIETTIVO SPECIFICO N.4: Comprendere l'importanza del proprio stato psico-fisico e delle procedure in materia di protezione psico-socio-sanitaria per ricevere l'aiuto corretto	
<i>Attività 4.1.:</i> anamnesi psico-socio-sanitaria	Il volontario affianca l'operatore sanitario/sociale durante i colloqui necessari alla creazione di una cartella sanitaria dell'ospite, aiutandolo nella compilazione delle schede individuali. Aggiognerà la banca dati inserendo le informazioni sanitarie dei singoli utenti.
<i>Attività 4.2.:</i> presa in carico per la tutela psico-socio-sanitaria	Il volontario affianca l'operatore sanitario/sociale nell'accompagnamento dell'ospite presso le strutture preposte agli esami medici. Il volontario sarà inoltre di supporto nel servizio di prenotazione di visite specialistiche per gli utenti.
AREA DI INTERVENTO: IMMIGRATI, PROFUGHI	
SEDI:	
<ul style="list-style-type: none"> - SEDE OPERATIVA 2 DI PETROSINO, cod. ident. sede 131586 - SEDE DIREZIONALE/OPERATIVA DI CHIARAMONTE GULFI, cod. ident. sede 126079 	

OBIETTIVO SPECIFICO N.5: Favorire la creazione di relazioni con la comunità di accoglienza e lo scambio comunicativo tra destinatari e contesto territoriale	
<i>Attività 5.1.:</i> attività di sensibilizzazione e animazione socio-culturale	Il volontario partecipa attivamente ai momenti di sensibilizzazione al progetto, affiancando le figure preposte a questo, e partecipando agli eventi o iniziative realizzate. Il volontario parteciperà all'organizzazione delle attività extra didattiche di socializzazione e conoscenza del territorio. Il volontario parteciperà alle riunioni con lo staff per programmare le attività e si occuperà insieme al team di riferimento di ideare, progettare, realizzare e poi diffondere i materiali promozionali ed informativi, distribuendoli ad associazioni, scuole ed enti dei territori di riferimento.
<i>Attività 5.2.:</i> attività di alfabetizzazione di base della lingua italiana	Il volontario affianca i docenti di alfabetizzazione, sostenendo e supportando gli ospiti durante le lezioni e stimolandoli alla conversazione in italiano. Assisterà e parteciperà alla preparazione dei moduli didattici e offrirà servizio di tutoraggio in aula. Inoltre per la Sede di Petrosino il volontario sarà da supporto al servizio di doposcuola per i MSNA iscritti al CPIA.
OBIETTIVO SPECIFICO N.6: Comprendere in maniera chiara e precisa tutta la normativa italiana ed europea in materia d'asilo e i propri diritti e doveri	
<i>Attività 6.1.:</i> informativa legale sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo	Il volontario affianca l'operatore legale, nella produzione di materiale informativo da consegnare agli ospiti.
<i>Attività 6.2.:</i> attività di tutela legale	Il volontario affianca l'operatore legale nella produzione di tutta la documentazione necessaria all'audizione in Commissione. Collabora a fissare gli appuntamenti con gli avvocati e le altre figure di riferimento legate alla tutela legale.
AREA DI INTERVENTO: IMMIGRATI, PROFUGHI	
SEDE DIREZIONALE/OPERATIVA DI CHIARAMONTE GULFI, cod. ident. sede 126079	
OBIETTIVO SPECIFICO 7: Attivare tutte le procedure per una corretta amministrazione del progetto SPRAR	

<p><i>Attività 7.:</i> attivazione di tutte le procedure per una corretta amministrazione del progetto SPRAR</p>	<p>Il volontario affianca l'operatore amministrativo nelle procedure riguardanti la rendicontazione del progetto SPRAR. Questa attività permette al volontario di comprendere i meccanismi di sussidiarietà (Ministero dell'Interno/Anci → Enti Locali → Terzo Settore) che sottostanno alla realizzazione del progetto e che poi si traducono nei processi amministrativi che regolano la vita del progetto. Il volontario si occupa nello specifico di organizzare la documentazione prodotta e produrre le copie necessarie per l'archiviazione.</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 8: Migliorare le condizioni di vita dei migranti (richiedenti/titolari protezione internazionale e cittadini stranieri, minori e adulti) nel tessuto socio-economico italiano</p>	
<p><i>Attività 8:</i> progettazione sociale di interventi ed iniziative a favore dei migranti</p>	<p>Il volontario affianca l'equipe di progettazione nelle fasi di brainstorming, ricerca bandi e avvisi pubblici, redazione di parti di progetti, produzione di tutta la documentazione necessaria alla partecipazione a bandi e avvisi pubblici. Il volontario parteciperà alle riunioni con lo staff di lavoro per programmare le attività.</p>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Preferibile conoscenza di una lingua straniera.

Flessibilità in caso di spostamenti nel territorio afferenti le attività di progetto.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 6

I volontari sono tenuti a rispettare gli orari stabiliti e le procedure fissate per l'espletamento dei servizi; sono tenuti inoltre a mantenere un comportamento corretto e rispettoso sia nei confronti degli operatori di progetto che nei confronti degli ospiti dei progetti SPRAR. A questo riguardo i volontari sono tenuti al rispetto della privacy degli utenti e al segreto professionale.

Si richiede inoltre eventuale collaborazione in caso di organizzazione di eventi, manifestazioni, iniziative territoriali, uscite di gruppo e flessibilità negli orari, laddove fosse necessaria la partecipazione a tali eventi fuori dagli orari di servizio.

Si richiede inoltre la disponibilità ad effettuare spostamenti nel territorio legati a specifiche attività di progetto, sempre e comunque in affiancamento ad un operatore di progetto.

I volontari dovranno partecipare alle formazioni programmate, anche nell'ipotesi in cui si svolgano fuori dal territorio di pertinenza, dove si svolge il proprio progetto.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Ai volontari che parteciperanno al presente progetto saranno riconosciuti crediti formativi da parte di ISTITUTO FORMATIVO PER LO SVILUPPO DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO – ISPAL (si allega protocollo di intesa).

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

In merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari, ISPAL rilascerà al termine del periodo di Servizio Civile – anche a seguito del modulo formativo specifico sul bilancio delle competenze - apposito attestato valido ai fini del curriculum vitae nel quale si riconoscono le capacità sotto riportate:

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

I volontari saranno impiegati per almeno il 60% del loro orario di servizio in attività assieme agli operatori nelle sedi di attuazione; in questo modo avranno la possibilità:

- Di apprendere le modalità relazionali più adeguate per creare efficaci relazioni d'aiuto nei confronti dell'utenza;
- Di conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti nel proprio centro;
- Di apprendere competenze specifiche rispetto il lavoro di gruppo e una metodologia corretta (es. pre-gruppo, gruppo, post-gruppo; supervisioni, ecc.)
- Di relazionarsi con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

- Attraverso il lavoro di gruppo con l'intera équipe di operatori, i volontari potranno partecipare all'organizzazione delle attività previste dal progetto
- Ai volontari verrà insegnato attraverso gli incontri con gli OLP o altri formatori cosa sono i piani di intervento personalizzati come vengono creati e gestiti, le verifiche successive. In alcune SAP è possibile imparare ad utilizzare la Cartella Integrata, come strumento per la gestione dei progetti individualizzati.
- Per le attività di tempo libero collaboreranno con gli OLP nel progettare e avviare attività ludico/ricreative rivolte all'utenza.
- Per le attività di sensibilizzazione del territorio i volontari collaboreranno con gli OLP o altri operatori e potranno apprendere come progettare, organizzare ed attivare contatti con realtà presenti nel territorio e creare momenti di incontro con la cittadinanza locale.

CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

- Uso dei piani di intervento personalizzato e dei rispettivi programmi informatici.
- Uso computer e internet per aggiornamento data base, sito, ricerche a diverso tema (es. iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio. et.)
- Uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Nelle SAP in cui il livello dei lavori artistici è più elevato i volontari potranno usufruire anche degli insegnamenti e del supporto di operatori tecnico-pratici.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica, nel percorso formativo della Cooperativa FO.CO., ha l'obiettivo di fornire al volontario le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste.

MODULI E CONTENUTI	FORMATORE	N. ORE
<p>1° MODULO <i>“L’IMMIGRAZIONE IN ITALIA – Chi sono gli immigrati in Italia; Modalità di arrivo e sistema di accoglienza”</i></p> <p>Il modulo ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche rispetto al fenomeno migratorio in Italia, di conoscere la tipologia di immigrati, i Paesi di provenienza, le motivazioni della migrazione, i diversi sistemi di accoglienza in Italia: (prima e seconda accoglienza, i sistemi di protezione per i minori)</p>	Brullo Salvatore	6 h.
<p>2° MODULO <i>“INTRODUZIONE AL SISTEMA SPRAR – nozioni di base, storia e sviluppo”</i></p> <p>Il modulo ha lo scopo di far conoscere al volontario il sistema SPRAR. Nascita del sistema e suo sviluppo e nozioni di base sui servizi garantiti: mediazione linguistica e culturale, accoglienza materiale, orientamento e accesso ai servizi del territorio, formazione e riqualificazione professionale, orientamento e accompagnamento all’inserimento lavorativo, orientamento e accompagnamento all’inserimento abitativo, orientamento e accompagnamento all’inserimento sociale, tutela legale, tutela psico sociale.</p>	Brullo Salvatore	9 h.
<p>3° MODULO <i>“PARTECIPAZIONE ATTIVA NELLA COMUNITÀ - incontro con realtà associative che operano nel territorio”</i></p> <p>Il modulo ha lo scopo di far conoscere al volontario il territorio di riferimento in cui opera, le realtà associative che operano nel territorio e le reti territoriali esistenti</p>	Brullo Salvatore	4 h.
<p>4° MODULO <i>“PROGETTAZIONE SOCIALE, INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI E TECNICHE DI PROGETTAZIONE”</i></p>	Anastasi Giacomo Salvatore	9 h.

<p>Si vogliono fornire ai volontari le modalità e le tecniche per realizzare progetti sociali. Il modulo prevede un'analisi del territorio, individuazione dei bisogni sociali e delle conseguenti possibili risposte, modalità e ricerca delle risorse in termini di finanziamenti nazionali e comunitari, le tecniche di progettazione e partecipazione agli avvisi pubblici</p>		
<p>5° MODULO <i>“LA NORMATIVA ITALIANA ED EUROPEA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE E PROTEZIONE INTERNAZIONALE”</i></p> <p>Il modulo ha lo scopo di fornire ai volontari informazioni sulla normativa italiana ed europea che regola l'immigrazione: il quadro internazionale partendo dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dalla convenzione delle Nazioni Unite relativa allo Status di Rifugiati. Il diritto di asilo nell'Unione Europea, il regolamento Dublino III (reg. UE n° 118/2014), e la normativa italiana di riferimento.</p>	<p>Stracquadaini Donata</p>	<p>8 h.</p>
<p>6° MODULO <i>“I DIRITTI CONNESSI ALLO STATUS DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE - Convenzione di Ginevra; Decreto Qualifiche; Testo unico dell'Immigrazione”</i></p> <p>Il modulo prevede un approfondimento sulla legislazione italiana in materia, partendo da un focus specifico sulla convenzione di Ginevra per approfondire il testo unico dell'Immigrazione (DLGS 140/2005; 251/2007; 25/2008).</p>	<p>Stracquadaini Donata</p>	<p>9 h.</p>
<p>7° MODULO <i>“IMMIGRATI IN ITALIA – Percorsi e strumenti per un'accoglienza integrata”</i></p> <p>Il modulo, gestito da un'assistente sociale con esperienza pluriennale nella presa in carico di immigrati, ha lo scopo di trasmettere ai volontari le modalità e le tecniche al fine di realizzare un'accoglienza che non sia fine a se stessa ma che fornisca ai beneficiari gli strumenti per il raggiungimento di una completa autonomia di vita: si</p>	<p>Cutello Morena</p>	<p>12 h.</p>

<p>approfondiranno i servizi previsti in accoglienza, soddisfacimento dei bisogni primari, colloqui, elaborazione di un piano educativo individualizzato, tutela, inserimento sociale, lavorativo e abitativo.</p>		
<p>8° MODULO <i>“ALFABETIZZAZIONE E SCOLARIZZAZIONE DEGLI STRANIERI IN ITALIA: metodi di insegnamento”</i></p> <p>Il modulo approfondirà le tematiche dell'accoglienza e costituzione gruppo classe di utenti SPRAR e MSNA, la metodologia didattica dell'alfabetizzazione e scolarizzazione degli stranieri in Italia, il materiale didattico e la costruzione di un'unità didattica per gli stranieri in Italia.</p>	<p>Marchi Serena</p>	<p>10 h.</p>
<p>9° MODULO <i>“FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE”</i></p> <p>Il modulo tratterà i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione generale dei lavoratori - formazione lavoratori rischio medio - diritti dei volontari: addestramento, informazione, sorveglianza sanitaria e dotazione dei dpi - formazione sui rischi connessi alle specifiche attività del progetto SPRAR <p>I volontari, indipendentemente dalla organizzazione di appartenenza, sono equiparati in tutto e per tutto alle altre categorie di lavoratori; vi è quindi l'obbligo di erogare formazione, informazione ed addestramento, di sottoporre i volontari a Sorveglianza Sanitaria e di fornire adeguati Dispositivi di Protezione Individuale</p>	<p>Paravizzini Salvatore</p>	<p>5 h.</p>
<p>Articolazione della proposta di formazione prevista: entro il 90[^] giorno dall'avvio del progetto.</p> <p>Durata: 72 ore</p>		